A Tarquinia il primo nuovissimo Big Boy 4x4 di Dotto Trains

GIORGIA MARCHELLI

E' stato consegnato lo scorso dicembre il primo Big Boy 4x4, l'ultima motrice creata da Dotto Trains, azienda di Castelfranco Veneto (TV) leader a livello mondiale nella produzione di trenini turistici su strada.
Una grande sfida affrontata nel 2020, l'anno del Covid 19, durante il quale sembrava che nulla fosse fattibile… invece vinta!
Portare a Tarquinia, in provincia di Viterbo, il trenino turistico è stato un traguardo raggiunto per gli amministratori del comune che da tempo lo ambivano. Residenti e visitatori hanno ora a disposizione un nuovo e particolare servizio di linea. Il trenino, frutto di un accordo tra il Comune di Tarquinia e la Ditta Eusepi, che gestisce il trasporto pubblico locale, ha cominciato ad essere in funzione dalla metà di agosto 2020, attivo tutti i giorni della settimana, dalla mattina fino a tarda sera.

Durante l'estate è stato utilizzato un Muson River Euro 6 2x4 noleggiato direttamente da Dotto Trains, motrice con 3 nuovissime carrozze, ognuna avente la possibilità di ospitare sino a 20 passeggeri, per un totale di 60 persone. Il terzo vagone è accessibile anche alle persone diversamente abili, grazie ad una particolare pedana posta sul retro. Il tutto riuscendo a sfruttare fino al 75% della capienza facendo salire a bordo individui dello stesso nucleo famigliare, rispettando le normative anti Covid e con le dovute dotazioni di sicurezza (distanziamento delle persone sedute, plexiglass fra le file di sedili, disinfettante per le mani, sanificazione dei sedili, tendine in PVC sempre aperte).
Il trenino ha prestato servizio sia nel centro storico, sia come collegamento al Lido.
Il capolinea del Lido è a piazza delle Naiadi, nei pressi del monumento dedicato ai marinai. Da lì il trenino effettua una serie di circuiti che collegano il litorale alle Saline, oasi protetta nazionale, al Porto Etrusco Gravisca, alla Barriera San Giusto, ingresso del centro storico. Il servizio è attivo durante tutta la giornata e termina con tour di chiusura in notturna. Nel fine settimana è possibile raggiungere anche la Necropoli Etrusca,

sito Patrimonio dell'Unesco.
La scelta di un mezzo aperto che circola ad una velocità moderata si è rivelata un successo: un servizio innovativo che permette a turisti e residenti di godere delle bellezze del paesaggio e della città medievale.
Inoltre, grazie all'accordo con la Ditta Eusepi, la tariffa del trenino è stata equiparata a quella in vigore per il Tpl cittadino, quindi di appena 1 euro a corsa, contribuendo in parte il comune alle spese di gestione.
Nonostante il periodo negativo della pandemia, questo servizio aggiuntivo per gli ospiti e i cittadini voluto dall'amministrazione comunale ha portato grandi benefici al centro storico e al Lido della Città di Tarquinia, comprese tutte le attività legate al turismo (alberghi, ristoranti, bar, spiagge, musei, negozi...).
Dopo la validissima sperimentazione estiva del Muson River a noleggio, la Ditta Eusepi in collaborazione con l'amministrazione comunale di Tarquinia che era rimasta positivamente colpita da esperienze passate con i trenini, ha optato per l'acquisto di un nuovo mezzo.
Per primi, in Italia e nel mondo, hanno scelto l'ultimo trenino nato in casa Dotto: Big Boy 4x4, il più potente e prestante, che meglio fittava con i percorsi della zona, in presenza di ciottolato e pendenze.
Il nuovo modello Dotto esalta la potenza del motore e la forza della motrice: full optional è in grado di affrontare pendenze del 25% a pieno carico, quindi con 3 carrozze capaci di trasportare oltre 60 persone a bordo.
Il motore NEF è di ultima generazione FPT: con 4.500 cc di cilindrata e 580 Nm di coppia. Progettata per affrontare percorsi mai immaginati a bordo di un trenino prima d'ora, sentieri impervi, pendenze elevate, pavimentazione in sampietrino (come le vie del centro storico di Tarquinia).

Nel corso della storia dei 4x4 Dotto si sono alternati motori di differente potenza e cilindrata. Ora, con Big Boy, si è scelto di optare per un motore di grossa cilindrata ed una potenza pari a 158 HP/118 kW a 2.500 giri al minuto a cambio automatico, per ottimizzarne le performance e minimizzare le emissioni del veicolo.
Il design, le dimensioni e le proporzioni progettate per il nuovo modello vogliono mettere in risalto la maestosità del veicolo e la sua potenza. La progettazione meccanica ed il voluminoso ingombro delle nuove parti meccaniche hanno reso necessario lo studio di una nuova carrozzeria in toto, che fosse il più funzionale possibile.
Anche l'interno della motrice è stato completamente rivoluzionato: il mezzo presenta una visibilità più ampia rendendolo più confortevole alla guida. Il cruscotto, prima analogico, dispone ora di un display multifunzionale ed un computer di bordo all'avanguardia.
L'idea della motrice Big Boy nasce da una sfida per Dotto Trains, quella di riuscire a portare passeggeri e turisti in località difficilmente accessibili per i comuni mezzi di trasporto. Il sogno del fondatore Ivo Dotto è sempre stato, infatti, quello di svincolare i trenini dai percorsi convenzionali e fissi su rotaia e renderli "liberi" nei percorsi su strada. Adesso non è solo possibile vederli nei centri storici delle

città o all'interno dei parchi, ma anche in luoghi montuosi, lungo percorsi che prevedono pendenze impegnative e terreni sconnessi. Negli ultimi anni la crescente domanda ha portato Dotto ad accettare la sfida per vincerla.

Il primo Big Boy consegnato è quindi riuscito ad iniziare il servizio durante le feste di Natale nel Comune di Tarquinia, nonostante il periodo. Per contrastare la tristezza dovuta alla pandemia, il "ragazzone" ha portato una nota di colore bianco dorata nel centro storico, addobbato e animato da Babbi Natale coadiuvati da folletti, personaggi dei fumetti e figuranti fino alla Befana, che ad ogni fermata hanno simpaticamente disinfettato e sanificato le 3 carrozze che accoglievano le persone senza però creare assembramenti.

Il trenino sarà poi sfruttato al meglio durante il resto dell'anno per diverse iniziative come il Carnevale, La Pasqua, o per gite scolastiche e visite familiari guidate su Etruria e Saline, aspettando la prossima (sperando migliore) … estate!

Il sig. Massimo Eusepi, titolare dell'omonima ditta di famiglia, operante nel trasporto di persone e nel turismo dal 1963, è entusiasta della scelta fatta, orgoglioso del "ragazzone": di grosse dimensioni ma che risulta semplicissimo da guidare anche a pieno carico. Ma è anche soddisfatto di poter offrire un servizio fondamentale in più, portando una spinta maggiore e un ritorno a livello turistico - commerciale, per far conoscere un territorio ricchissimo e particolarmente interessante di cui è fiero, come lo sono il sindaco, sig Giulivi, ed il vicesindaco, sig Serafini.

Tarquinia è una città alla quale la vita ha donato tutto quanto potesse offrirle. La città presenta un clima particolarmente mite: si pensi che dove in passato sorgevano le Saline, oggi la Riserva Nazionale Protetta ospita varie specie di uccelli migratori quali i fenicotteri rosa.

Un territorio pieno di storia: è stata la più antica e importante Città - Stato Etrusca, facente parte della cosiddetta Etruria (regione storico - geografica comprendente Toscana, parte occidentale dell'Umbria, nord del Lazio fino ad estendersi in Pianura Padana e Campania), una potente alleanza di carattere economico, religioso e militare che ha influito anche sulla vita di Roma che poi l'ha conquistata.

A testimonianza del passato sono oggi: il Museo Nazionale Archeologico Etrusco nel Palazzo Vitelleschi con 25 mila visitatori l'anno: dedicato all'arte ed alla civiltà etrusca, con reperti etruschi, romani e ricostruzioni di tombe. La Necropoli Etrusca di Monterozzi, sito Patrimonio dell'Umanità Mondiale Unesco con le tombe etrusche (tomba dei Leopardi, tomba delle Olimpiadi, tomba della caccia e della pesca). L'Ara della Regina con il più grande tempio etrusco conosciuto, al cui interno fu trovata sulle travi portanti del tempio la lastra dei Cavalli Alati, oggi simbolo della città moderna di Tarquinia.

All'interno della città, uno dei più grandi centri storici medioevali del Lazio, si trovano in tutto 13 chiese, delle quali le più importanti sono la Chiesa di Santa Maria in Castello, edificio di architettura romanica più rappresentativo, e la Chiesa e Convento di San Francesco di stile romanico gotico officiata dai frati minori osservanti di San Francesco del XIII secolo.

Poi il Palazzo Comunale in stile romanico, con elementi che preludono al gotico, edificato nel secolo XIII davanti alla Fontana Monumentale; il Palazzo dei Priori ottenuto riunendo otto torri medievali (tutte ribassate, tranne una), raggiungibili in quanto all'interno del centro abitato. La particolarità di questo abitato è la sostanziale continuità urbanistica del suo tessuto medioevale che dà un'idea abbastanza completa di un grande centro dei secoli di mezzo.

Inoltre c'è il vasto litorale marittimo, località balneare dove la popolazione di Tarquinia nel periodo estivo si triplica; il Porto Etrusco Gravisca, oggi area archeologica, legato ai commerci con il Mediterraneo da parte degli etruschi, conquistato poi dai romani, che rappresentò il principale porto dell'Etruria meridionale; la maremma laziale, vasta area di macchia mediterranea con le sue bellezze naturalistiche dove venire a contatto con la natura grazie a escursioni, visite dei borghi e assaporando la buona gastronomia.

Tarquinia è quindi una straordinaria meta turistica sotto il profilo storico, architettonico, artistico, paesaggistico, culturale e balneare.